



MODENA – Il Consiglio di amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esaminato e approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2013. Ecco le principali evidenze. La solidità patrimoniale del Gruppo è in ulteriore crescita con il Core Tier 1 ratio all'8,57%, in aumento sia rispetto a settembre 2013 (8,43%) che a fine 2012 (8,27%). L'utile netto complessivo del periodo è di € 16,1 milioni. I *coverage ratios* sono

in aumento e il costo del credito è in significativa riduzione rispetto al 2012. I requisiti di liquidità sono già in linea con i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3 e la leva finanziaria è tra le più basse del sistema (14,5x a fronte di 14,2x di fine 2012).

Questa la dichiarazione di Luigi Odorici, amministratore delegato del Gruppo Bper – di cui fa parte, lo ricordiamo, la Banca della Campania – al termine del Consiglio: “Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati ottenuti quest'anno, il quinto di questa lunga fase recessiva. In un contesto così difficile, grazie all'impegno ed alla responsabilità di tutti i dipendenti, siamo stati capaci di mantenere un soddisfacente livello di ricavi e di contenere la base costi, registrando al contempo una sensibile riduzione del costo del credito rispetto al 2012. Inoltre, continuando ad applicare il consueto approccio estremamente prudente nella valutazione degli attivi, abbiamo aumentato le coperture sui crediti deteriorati rispetto ai valori già elevati di fine 2012 e abbiamo effettuato significative rettifiche di valore di quote partecipative anche per prepararci al meglio all'Asset quality review ed agli stress test europei della seconda parte di quest'anno. Buone notizie anche sul fronte del capitale dove registriamo un ulteriore miglioramento della solidità patrimoniale del Gruppo con l'indice Core Tier 1 all'8,57%, calcolato con la metodologia standard di Basilea 2, in crescita rispetto a settembre che già segnava un incremento rispetto a fine 2012, pur in presenza del consolidamento di CR Bra e dei notevoli sforzi economici sul fronte degli accantonamenti su crediti e sugli attivi. Gli sforzi fin qui compiuti per rafforzare i coverage ratios, l'ulteriore miglioramento degli indici patrimoniali ed un ritorno ad una fase di normalizzazione della gestione ordinaria nella seconda parte dell'anno, ci consente di guardare con serenità ai prossimi importanti appuntamenti che attendono il sistema bancario europeo. Per quanto riguarda temi più strategici, il 2014 ci vedrà particolarmente impegnati sul fronte della struttura del Gruppo relativamente alla quale vogliamo proseguire il cammino verso una

Bper, approvato il bilancio 2013

Scritto da Red.

Mercoledì 05 Marzo 2014 20:32

maggior razionalizzazione e semplificazione interna da realizzarsi attraverso l'incorporazione di altre banche territoriali della penisola, come già avvenuto con successo per le recenti operazioni di incorporazione nella Capogruppo di Meliorbanca e delle tre Banche del centro Italia (Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila e Banca Popolare di Aprilia) con benefici attesi in termini di efficientamento e di riduzione dei costi operativi; tali operazioni saranno, peraltro, affiancate dalla riorganizzazione di alcuni settori di attività presidiati dalle società prodotte".